

# LATINA

## TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

### La croce trono della regalità di Cristo

La lettura della Passione, vertice della liturgia odierna, può farci capire che i ramoscelli di olivo, al di là di essere un talismano contro eventuali disgrazie, sono il segno di un popolo che acclama il suo Re e lo riconosce come Signore che libera e che salva; una regalità, però, che si manifesta in modo sconcertante proprio sulla croce. La croce è al centro della contemplazione della comunità cristiana che in essa vede il progetto misterioso di Dio e riconosce la regalità di Cristo, una regalità che rinuncia a schemi di potenza umana e che indica per quali strade umanamente illogiche passi la gloria. Gesù accogliendo il progetto del Padre "si consegna" liberamente, per amore, diventando solidale con tutte le umiliazioni e i dolori di ogni uomo. Il suo è un amore che sa condividere, sa essere solidale, è un amore che si fa prossimo, che si fa servizio, che si fa dono.

don Patrizio Di Pinto

# Giovani dietro la croce

Centinaia di adolescenti hanno partecipato a Latina alla Via Crucis organizzata dall'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile e vocazionale

DI DOLLA NADER

Un cammino nella città, un cammino nel cuore, un cammino verso Dio. È questa l'esperienza vissuta da più di un centinaio di adolescenti della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno nella Via Crucis organizzata dagli Uffici per la Pastorale giovanile e vocazionale e per l'annuncio e la catechesi. Un evento atteso, preparato e vissuto con intensità, che ha saputo unire preghiera, riflessione, silenzio e gesti concreti in un'unica grande esperienza di fede, capace di parlare in modo diretto e profondo alla vita dei più giovani. L'appuntamento del 20 marzo scorso, nella città di Latina, non è stato soltanto una celebrazione, ma un vero percorso spirituale, pensato per accompagnare i ragazzi nel mistero della Quaresima. Come era stato annunciato nei giorni precedenti, l'intento era chiaro: ritrovarsi come Chiesa, educatori e giovani insieme, per incontrare il Signore nella condivisione della strada, nella preghiera e nella riconciliazione. Un obiettivo che si è tradotto in un'esperienza concreta, capace di coinvolgere non solo esteriormente, ma soprattutto interiormente. La particolarità dell'iniziativa è stata fin dall'inizio la sua struttura: quattro punti di partenza diversi nella città, quattro gruppi distinti che si sono messi in cammino contemporaneamente per convergere verso un unico luogo, la Cattedrale di San Marco. Un'immagine forte e simbolica: ognuno parte da dove si trova, dalla propria storia, dalle proprie ferite, dalle proprie domande, ma tutti si dirigono verso Cristo. È il segno di una Chiesa che non è uniforme, ma accoglie le



Gli adolescenti che hanno partecipato alla Via Crucis

differenze e le trasforma in comunione, che non chiede di essere già arrivati, ma invita a mettersi in cammino. Nei diversi punti di ritrovo, i ragazzi sono stati introdotti al senso del percorso con parole semplici e profonde: la vita è un cammino fatto di momenti belli e difficili, di slanci e cadute, di generosità e fragilità. E proprio per questo non bisogna fermarsi. Questo invito iniziale ha dato il tono a tutta l'esperienza: non una perfezione

**Mariano Crociata:**  
*«Qualsiasi difficoltà affronterete, non sarete soli»*

da raggiungere, ma un cammino da vivere. È da qui che ha preso avvio il pellegrinaggio, non come semplice spostamento fisico, ma come esperienza interiore, come

decisione di mettersi in gioco. Alla partenza, a ciascun ragazzo è stato consegnato un piccolo cuore nero e una lucetta. Un gesto semplice, ma di grande forza simbolica. Quel cuore nero rappresentava il peso delle proprie fragilità, dei propri errori, delle proprie chiusure. Non qualcosa da nascondere, ma da riconoscere. La lucetta, invece, era il segno della presenza di Dio fin dall'inizio, una luce discreta ma reale, capace di illuminare anche

le zone più buie. L'arrivo sul sagrato della cattedrale al calare del sole è stato un momento intenso. I gruppi, giunti da percorsi diversi, si sono ritrovati finalmente insieme. Ad accoglierli è stato il vescovo Mariano Crociata: «Ecco, questo incontro vi dice che qualsiasi difficoltà vi ritroverete ad affrontare non siete soli». Un messaggio essenziale ma necessario. In un'età in cui spesso si sperimenta la solitudine, anche quando si è circondati da tanti, queste parole hanno aperto uno spiraglio di fiducia. Subito dopo, ha preso avvio la Via Crucis, guidata dallo stesso Vescovo, che ha accompagnato i giovani lungo le stazioni della passione di Gesù. Non un semplice ricordo di eventi passati, ma un cammino vivo, capace di entrare nelle pieghe della vita quotidiana. Come ha sottolineato don Paolo Lucconi, direttore dell'Ufficio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale, «questo appuntamento ha rappresentato un momento significativo per la vita della diocesi: un'occasione in cui le diverse realtà territoriali possono incontrarsi e riconoscersi parte di un unico cammino. Inserito nel tempo forte della Quaresima, questo evento si colloca in continuità con il percorso vissuto nell'anno precedente, dalla Via Lucis fino all'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù degli adolescenti celebrata nella solennità di Cristo Re». Non si tratta di eventi isolati, ma di un cammino che educa progressivamente i giovani a vivere la fede come esperienza concreta, condivisa e incarnata nella vita. La Via Crucis ha coinvolto profondamente i ragazzi grazie a uno stile semplice ma incisivo.

SETTIMANA SANTA



Celebrante con le Palme

## Oggi «le Palme», i riti presieduti dal vescovo

Con questa Domenica delle Palme e della Passione del Signore inizia la Settimana Santa, ricca di riti, che vede il vescovo Mariano Crociata presiedere le celebrazioni nella Cattedrale di San Marco e nelle Concattedrali di Terracina, Sezze e Priverno. Il calendario inizierà questa mattina, a Sezze dove alle 10.30 il vescovo Crociata presiederà la messa della Domenica delle Palme, nella Concattedrale di Santa Maria. Il Mercoledì Santo, invece, alle 17.30, il vescovo Crociata presiederà la Messa Crismale nella Cattedrale di San Marco. Si tratta di una delle celebrazioni tra le più sentite dai fedeli, con la presenza dei presbiteri incardinati in questa Diocesi o che vi prestano servizio. La messa è detta "del crisma" poiché il vescovo consacra e benedice i tre olii santi: quello del Crisma, destinato ai battezzati, ai confermati e ai ministri ordinati quando vengono consacrati presbiteri o vescovi; quello per i Catecumeni e quello per l'Unzione degli infermi. Quest'anno, in particolare, all'olio per l'Unzione degli infermi è in programma l'aggiunta di una modesta ma significativa quantità di "olio di Capaci" donato dalla Questura di Latina. Si tratta di olio ricavato dagli ulivi piantati nella zona del tragico attentato di Capaci in cui fu ucciso il giudice Giovanni Falcone, con la moglie e alcuni agenti della scorta.

Da notare che per tradizione pontina, questa messa è anticipata al mercoledì pomeriggio proprio per consentire la partecipazione dei fedeli, poiché in genere è celebrata il giovedì mattina sempre con tutti presbiteri della diocesi, i quali - sempre nella messa - rinnovano le loro promesse sacerdotali pronunciate nel giorno della loro ordinazione. Poi, il Giovedì Santo, alle 18, nella Concattedrale di Santa Maria a Priverno, il vescovo Crociata presiederà la Messa In Coena Domini. Il Venerdì Santo, alle 17, nella Cattedrale di San Marco a Latina, il vescovo Crociata guiderà l'Azione liturgica della Passione del Signore. Invece, la sera alle 21.15, a Latina, sempre il vescovo guiderà la Via Crucis cittadina, con partenza dal Sacro Cuore e arrivo alla Cattedrale di San Marco. Nello stesso giorno, anche nelle altre città pontine si terrà la Via Crucis, animate dal clero locale. Invece, il Sabato Santo, alle 22.30, il vescovo Crociata presiederà la Veglia Pasquale nella Cattedrale di San Marco. La Domenica di Risurrezione, per la Messa del Giorno, alle 10, Crociata sarà a Terracina, dove presiederà la celebrazione nella concattedrale di San Cesareo.

L'INIZIATIVA

### Pellegrinaggio diocesano a Cascia

Il prossimo 18 aprile si terrà il pellegrinaggio diocesano al santuario di Santa Rita da Cascia, organizzato dall'Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport. L'adesione va data presso la Segreteria di Curia (tel. 0773 4068200), in via Sezze 16 a Latina, contestualmente al pagamento della quota di 55 euro (comprensiva del pranzo), entro il prossimo 13 aprile. Il programma prevede la partenza alle 5 dal piazzale antistante la Curia vescovile di Latina (lato di via Sezze 16), arrivati a Cascia si inizierà con la visita al santuario dedicato alla Santa, successivamente nella basilica sarà celebrata la messa per terminare poi con la visita al monastero delle suore agostiniane di clausura cui apparteneva santa Rita. Ovviamente, prima della partenza per il rientro a Latina è previsto un momento di riposo e ristoro. Rita, al secolo Margherita Lotti, è una delle sante più venerate, visse tra il 1300 e il 1400, nella cultura popolare è conosciuta come la "santa dei casi impossibili". In monastero visse circa quarant'anni, vi entrò dopo essere rimasta vedova e aver perso i figli.

## Museo della Passione in abbazia

Questa domenica sarà ancora possibile visitare, se non vivere, l'iniziativa del Museo della Passione, presso il chiostro dell'abbazia di Fossanova, organizzato da padre Pablo Scaloni e padre Javier Nobile dell'Istituto del Verbo Incarnato. L'ingresso sarà possibile dalle 15.30 alle 19.30, è gratuito e la visita guidata dura circa trenta minuti. L'iniziativa si svolgerà anche in caso di pioggia. Questa iniziativa del Museo della Passione è sostanzialmente un percorso immersivo dedicato alla preparazione spirituale alla Pasqua. Come hanno spiegato gli organizzatori, l'obiettivo è accompagnare i visitatori alla scoperta degli ultimi giorni della vita di Gesù attraverso un racconto che unisce storia, fede e simboli della tradizione cristiana.



L'abbazia di Fossanova

La Pasqua, cuore dell'anno liturgico, celebra la Resurrezione di Gesù e la vittoria della vita sulla morte. Il percorso del museo ripercorre i momenti centrali della Settimana Santa: dall'ingresso a Gerusalemme alla Via Crucis, fino alla crocifissione e alla Resurrezione. Durante la visi-

ta saranno approfonditi anche alcuni dei simboli più significativi della Passione: le croci, il titulus crucis, la corona di spine e i chiodi che, secondo la tradizione, furono ritrovati nel 325 dopo Cristo da Elena di Costantinopoli. Nel racconto trovano spazio anche le figure storiche coinvolte nel processo a Gesù, come Erode Antipa e Pontio Pilato, insieme al ruolo del Sinedrio. Un riferimento sarà dedicato anche alla Sindone di Torino, il lenzuolo di lino che, secondo la tradizione, avvolse il corpo di Gesù dopo la crocifissione. Il percorso tocca inoltre il tema dell'Eucaristia e del sacrificio di Cristo, approfondito nella teologia di Tommaso d'Aquino, che interpretò il mistero eucaristico come atto di fede legato alle parole pronunciate da Gesù durante l'Ultima Cena.

**Caritas**  
Diocesi di Latina  
Terracina - Sezze - Priverno

## Per una Quaresima di carità

Trasforma il tuo dono in gesti concreti



**CASA**

Sostieni l'affitto per i nuclei familiari in difficoltà temporanea



**AMBULATORIO**

Assicura le cure odontoiatriche gratuite per gli indigenti



**MICROCREDITO**

Contribuisci al fondo per i prestiti etici in caso di emergenze familiari



**CARCERE**

Aiuta il Centro di Ascolto in carcere donando vestiti e prodotti igienici



**MENSE**

Sostieni le raccolte viveri per le mense e le Caritas parrocchiali



**GIOCO D'AZZARDO**

Supporta la campagna "Vince chi smette" contro il gioco d'azzardo

Con il poco di molti... si può fare tanto

Per informazioni vai su [www.caritaslatina.it](http://www.caritaslatina.it) oppure clicca sul QR-code accanto

